



I. C. INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI

di Scuola Infanzia – Primaria - Secondaria I° grado

Via E. Pascali, 81 – 63087 COMUNANZA (AP)

Tel. e Fax 0736/844218

iscghezzicomunanza@tiscali.it - c.m. APIC81300T - c.f.80008050447

SCHEMA PROGETTO

a. s. 2016/2017

DENOMINAZIONE "Integrazione scolastica". Un progetto per favorire l'inserimento scolastico e l'inclusione sociale.

CLASSI: 3° A/B **SCUOLA:** Primaria di Comunanza

Sezione 1 - Descrittiva	
GRUPPO DI PROGETTAZIONE (docenti)	Pizzichini M., Barboni A., Giacomozzi M.R., Graziosi L., Meschini L., Pagliaroni A.
RESPONSABILE PROGETTO	Pizzichini M
RISORSE UMANE (personale scolastico – esperti esterni)	Docenti del gruppo di progettazione; esperti esterni (personale Specializzato assegnato dall'Associazione MUS-e)
ENTI o ASSOCIAZIONI COINVOLTI	Associazione MUS-e del fermano.
DESTINATARI	Alunni delle due classi terze, A e B, della Scuola Primaria di Comunanza
TEMA DEL PROGETTO Individuazione/definizione problema	<p>Oggi, la scuola mira a una integrazione e a una formazione fondate su una visione umanistica della persona, dell'educazione e quindi della società intera, e accompagna il bambino nel suo sviluppo dall'infanzia alla scelta universitaria e/o nel mondo del lavoro.</p> <p>La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell'efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente, ma indice della sua qualità è l'efficacia ed efficienza dei rapporti interpersonali, raggiungibile solo se i singoli posseggono la maturità affettiva, se sono consapevoli del loro sentire, se hanno la tendenza a ricercare la verità e non a manipolarla, a tollerare il dissenso e la frustrazione interni al gruppo, nel rispetto delle diversità.</p> <p>Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti lo si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none">✓ Favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversamente abile, normodotato e straniero mediante la loro integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti.✓ Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire.

OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire maggiori e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari. • Creare continuità tra le esperienze laboratoriali con i bambini e l'approccio educativo delle insegnanti; • Favorire l'espressione di sé, la comunicazione e l'apprendimento attraverso tutti i linguaggi comunicativi: corporeo, grafico, pittorico, plastico, musicale e teatrale; • Favorire una maggiore conoscenza e coscienza di sé e delle dinamiche relazionali attraverso l'uso di tutti i linguaggi comunicativi ed espressivi, con un'attenzione particolare a quelli non verbali; • Stimolare il pensiero creativo, utile nella risoluzione dei problemi; • Stimolare il processo d'integrazione dei "diversi" nella valorizzazione delle diversità vista come "norma" e reale risorsa, nel rispetto della propria e altrui unicità. • Capacità di esprimere i propri giudizi, sensazioni ed emozioni riguardo a dinamiche di creatività artistiche • Affinare le proprie capacità espressive. • Sviluppare il gusto al bello. • Sviluppare la creatività.
CONTENUTI e METODOLOGIA	<p>Il metodo utilizzato è quello del Laboratorio creativo mediante la globalità dei linguaggi.</p> <p>La globalità dei linguaggi rende capaci di ascoltare e osservare i bambini, mettersi in relazione con loro, leggere ed interpretare i bisogni che essi manifestano utilizzando corpo, gesto, emozione, voce, suono, spazio, colore, immagine e segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo.</p> <p>La Globalità dei linguaggi, attraverso una graduale presa di coscienza di sé, si prefigge lo sviluppo della personalità sia dei normodotati, che dei bambini con problemi, favorendo la socializzazione e lo spirito di gruppo; crea un ambiente accogliente, positivo, di valorizzazione delle diversità come norma e reale risorsa.</p>
DURATA Arco temporale nel quale il progetto si attua (mese/anno) e totale ore.	<p>Il Progetto verrà realizzato, con la presenza degli esperti, indicativamente nell'arco temporale dal mese di gennaio al mese di giugno 2017 e avrà una durata complessiva di circa 30 ore (lezioni in classe e lezione aperta)</p> <p>Dal mese di novembre saranno, inoltre, programmati incontri periodici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tra le docenti e gli esperti dell'associazione MUS-E® per definire i dettagli e l'organizzazione delle attività; - tra le docenti, gli esperti di MUS-e e i genitori per definire e organizzare la "lezione aperta" che si svolgerà al termine dell'anno scolastico. <p>Alla fine dell'anno scolastico verrà consegnato il calendario degli incontri da allegare alla relazione finale.</p>
PRODOTTO FINALE (se previsto)	<p>Lezione aperta alla fine dell'anno scolastico con la partecipazione attiva dei genitori. I bambini rappresenteranno una fiaba musicale inventata da loro.</p>

TITOLO/AUTORE Scuola Classe	IL DRAGO SOTTOSOPRA Scuola Primaria "G.Ghezzi" Comunanza
FASCIA D'ETÀ DESTINATARI	7/8 ANNI CLASSI III A - B
BREVE PREMESSA CONTENUTI	<p>La realtà drammatica del terremoto che ha sconvolto il nostro territorio nel 2016 è anche la realtà di un'amicizia che placa i tumulti della terra e del cuore. Una favola scritta a più mani insieme ai bambini attraverso un contagio di parole e di musica che viene poi raccontata con parti scritte, parti cantate e parti coreografate.</p> <p>Un percorso dove TUTTI potranno partecipare donando il proprio "pezzettino" per la RI- Costruzione di una storia che nella sua drammatizzazione, attraverso il gioco e la narrazione diventa percorso catartico e al tempo stesso socializzante.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Conoscersi Ascoltarsi Accogliere Comunicare Gestire il conflitto personale e di gruppo che diventa risorsa artistica
COMPETENZE PER IL CURRICOLO	Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi pratici Individuare collegamenti e relazioni
METODOLOGIA	<p>L'efficacia didattica si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi anche attraverso il movimento, il canto e gli effetti sonori. Grazie all'attività i bambini possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione si promuove l'apprendimento di una tecnica gradita ai ragazzi (dei quali</p>

	<p>si mette in evidenza il carattere, la presenza di spirito, l'ordine mentale, la capacità di recitazione e di gesto, l'intuizione creativa, artistica e musicale), ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: in definitiva trattasi di una modalità nuova di comprendere e di conoscere, nonché di valorizzare l'interazione sociale e il reciproco rispetto attraverso il percorso di creatività teatrale e musicale.</p>
SCHEMA DI LEZIONE	<p>La lezione sarà impostata sempre come esperienza laboratoriale. Dalle idee comuni nascerà una storia originale che verrà proposta ai genitori ed amici come gioco creativo ed espressivo.</p>
PAROLE CHIAVE	<p>fiaba musicata</p>
NOTE TECNICHE E MATERIALI	
PRODOTTO FINALE	<p>Fiaba musicata, inventata e rappresentata dai bambini nella lezione aperta con i genitori al termine del progetto (presumibilmente un sabato del mese di maggio)</p>